

NOTA

Dopo più di due anni di vita e di attività della nostra associazione (Art.3) è possibile, sulla base dell'esperienza concreta e con sufficiente cognizione, ragionare sul futuro.

L'attività è stata intensa ed in generale positiva. Credo che debba essere considerato un risultato di prima grandezza la ristrutturazione della sede, per l'entità dell'investimento e per l'impegno nella risistemazione. Nei locali è oggi possibile svolgere in modo più efficiente e confortevole l'attività.

Sono stati rifatti i pavimenti, è stato climatizzato il locale, sono stati ricostruiti e messi a norma i bagni, è stato ricavato un altro ufficio e soppiantata la biblioteca, sono stati imbiancati gli ambienti e revisionato l'impianto elettrico. I locali sono stati inaugurati, la partecipazione è stata consistente.

Va ricordato che l'associazione nasce come tentativo di innovare le modalità dell'agire politico del PRC, come indicato nei documenti conclusivi del penultimo congresso del Partito e questa scelta è stata riconfermata nell'ultimo.

Avevamo scelto tre filoni di lavoro:

1. i diritti individuali e collettivi da rendere fruibili, da difendere e da qualificare, in particolare in campo sociale. Primi nostri referenti i meno abbienti
2. offrire spazio e supporti a chi non ne ha per promuovere iniziative sociali, culturali, politiche ed anche ricreative, privilegiando i gruppi, i comitati, le associazioni
3. svolgere direttamente attività ricreativa, aggregativa, sociale, culturale, facendo della sede dell'Associazione un luogo di incontro e di ritrovo.

Su queste direttrici abbiamo operato. Il lavoro svolto è stato positivo sia come quantità che come qualità pur con il permanere di ritardi.

Alle elezioni primarie nel seggio in cui votavano gli elettori residenti nell'area circostante la nostra sede, Bertinotti ha ottenuto il 18,3%, contro l'11% dell'intero municipio.

Alcune sottolineature:

Gli utenti dei servizi dell'Associazione, i frequentatori, sono in minima misura iscritti al PRC. La Federazione del PRC che aveva approvato il progetto, da cui è nata l'associazione Art. 3, si disinteressa della nostra esperienza e non contribuisce nemmeno a sostenerla finanziariamente. Negli ultimi mesi cresce l'ostracismo dei DS verso l'Associazione.

I soci dell'Associazione non sono attivi, né abbiamo compiuto tentativi seri per coinvolgerli.

Consuntivo dell'attività:

I tre filoni di intervento, scelti a suo tempo e cioè diritti, spazio a chi non ne ha, cultura e socialità, alla luce dell'esperienza sono risultati validi. Vanno perciò confermati, semmai arricchiti.

Diritti: possiamo contare su un ufficio fiscale ed un collegio legale abbastanza funzionanti. Da ottobre, dopo tanto penare, si è avviata l'attività di informazione e tutela per le prestazioni sociali, previste dalla normativa degli Enti locali. Permane irrisolto il nodo rappresentato dalla tutela previdenziale.

Spazio a chi non ne ha: l'uso della sala, da parte dei privati (ricorrenze) è prevalente. Modesto invece è l'utilizzo da parte di gruppi, comitati, altre associazioni.

Attività culturale e sociale: sono state diverse le iniziative legate all'attualità politica mentre è stata insufficiente l'attività culturale, sociale e ricreativa. Soprattutto va rilevata la mancanza di programmi di medio e lungo termine. Ne stiamo sperimentando uno per i mesi di ottobre e novembre (ballo - cineforum). L'attività di volontariato non è ancora iniziata ad un anno dalla sua "ricezione" nello Statuto.

L'attività dei corsi, la biblioteca e le iniziative collegate (presentazione di libri - vendita) non è decollata: si sta, in questi giorni, definendo un progetto e sono state programmate iniziative per il 4 e 9 novembre ...

I progetti ci hanno permesso estesi contatti esterni. Ad esempio, all'indagine sul precariato hanno lavorato una trentina di persone, quasi tutti giovani, ovviamente compensati. I progetti ci hanno permesso di disporre di risorse economiche per l'associazione largamente spese nella ristrutturazione dei locali.

I risultati delle indagini non li abbiamo utilizzati per costruire vertenze, gli stessi giovani che hanno contattato migliaia di precari si sono in parte dispersi.

Gestione:

I sistemi di comunicazione (associazione - soci, associazione - cittadini, associazione - mezzi di comunicazione) vanno curati e gestiti meglio, cioè in modo più puntuale e dinamico. Oltre ai sistemi informatici (importante rimane la locandina, il depliant ed una loro mirata e puntuale affissione e diffusione). E' possibile anche raccogliere inserzioni pubblicitarie, l'ultimo depliant (20.000 copie) è stato pagato con il ricavato della pubblicità.

I rapporti con l'ente locale (non solo con i rappresentanti del Prc), con le associazioni, con i comitati, con i sindacati, vanno allargati e resi continuativi. E' questa una scelta indispensabile se vogliamo allargare l'influenza dell'associazione ed acquisire dimensione cittadina.

L'attività di vendita dei prodotti ai soci non si è sviluppata ed ha avuto solo carattere temporaneo.

La sede dell'associazione non è diventata "luogo di ritrovo" per stare insieme, per socializzare. La presenza degli anziani del centro sociale è stata temporanea e data da ragioni contingenti. Il bar, per la sua francescana povertà, offre ben poco. Abbiamo registrato difficoltà a garantire i rifornimenti, la pulizia, la pubblicizzazione delle iniziative, i supporti agli esterni che usano i locali; anche le iniziative promosse da noi quando si svolgevano la sera o durante i giorni festivi entravano in sofferenza, ma nell'ultimo mese si registra un significativo miglioramento.

La ristrutturazione dei locali di via Dancalia: Il suo costo è stato consistente: circa 58.000 euro, reso possibile da una politica amministrativa sobria e dall'accesso ai fondi pubblici per la realizzazione di progetti. La risistemazione degli spazi è stata fatta con criterio. E' però importante curare la pulizia, l'esposizione di materiale divulgativo e l'insieme di "piccole cose" che rendono la sede più accogliente.

Il finanziamento: l'obiettivo deve essere l'autosufficienza finanziaria per quanto attiene la gestione dei locali e dell'attività minima dell'associazione. Non possiamo cioè dipendere dal ricavato dei progetti finanziati dagli enti locali in quanto non sono certi e anche perché l'attuale risultato economico dipende da un forte impegno volontario di alcuni compagni e compagne. Dovremmo utilizzare le risorse provenienti dai progetti per attività esterne di natura sociale, culturale, politica e di coprire le spese di gestione con le altre attività ...

Prime linee di un programma per l'ultimo quadrimestre 2005:

- una campagna informativa promozionale sulle tutele previste dalla normativa dell'Ente locale, basata su posta elettronica, depliant, locandine
- proposta al sindaco l'attivazione, con il suo patrocinio, di una campagna di "decoro" in alcuni quartieri a ridosso del centro storico
- organizzazione, entro l'anno di un'assemblea dei soci per il rinnovo del consiglio e l'elezione del presidente dell'associazione